



REGIONE PUGLIA



CITTA' DI MASSAFRA

**Progetto: “Le Grotte Parlanti”
Realizzazione di un percorso
turistico–culturale
di collegamento tra via La Liscia ed
il villaggio rupestre di Santa Marina,
Gravina di San Marco - Massafra (TA)**

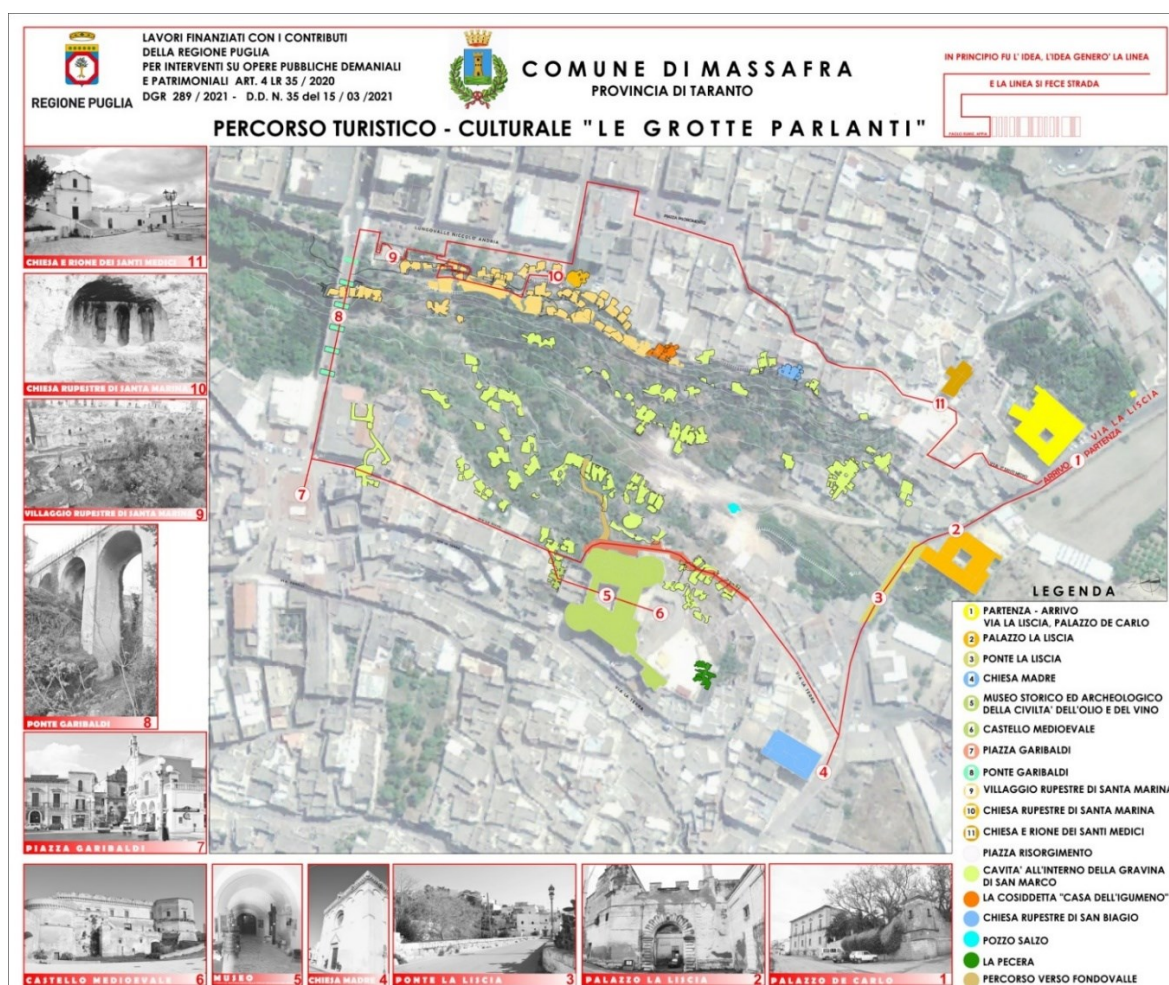
(finanziato con i contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali, art.4 L.R. n.35 del 30/12/2020 – D.G.R. n.289/2021 -D.D. n.35 del 15.03.2021)

Il progetto “Le Grotte Parlanti” rientra nell’ambito del più ampio progetto “Terra delle Gravine tra Sharing Economy e turismo esperienziale” che ha come obiettivo l’implementazione di una precisa strategia di valorizzazione culturale della “Terra delle Gravine”.

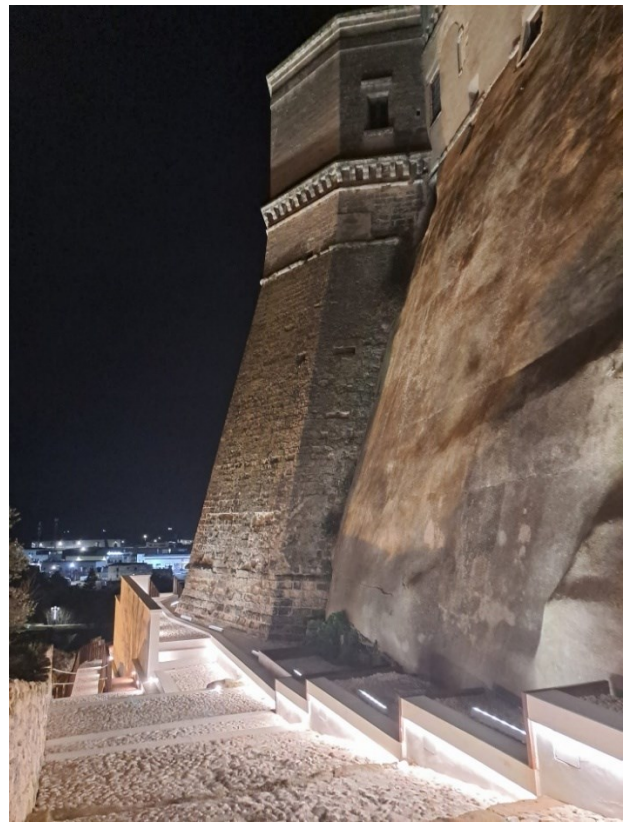
Il progetto è stato selezionato dal MIBACT, e finanziato con fondi europei - provenienti dal Piano di Azione e Coesione 2007-2013.

I lavori realizzati nell’ambito del progetto “Le Grotte Parlanti”, sono stati finanziati con i contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali, art.4 L.R. n.35 del 30/12/2020 – D.G.R. n.289/2021 -D.D. n.35 del 15.03.2021

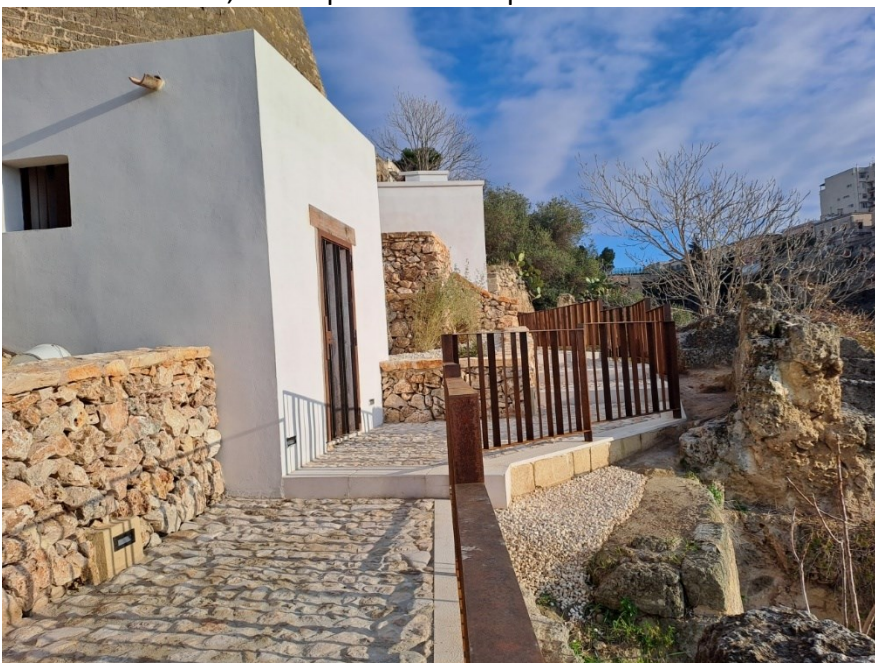
Nello specifico l’intervento progettuale ha previsto la delineazione di un itinerario turistico-culturale che consente di scoprire il vastissimo patrimonio storico, naturalistico e ambientale che il territorio della gravina di San Marco offre, attraverso un itinerario ad anello, con partenza e arrivo in corrispondenza di via La Liscia, l’antica strada Consolare conosciuta anche con il nome di via del Procaccia perché servì per il servizio postale. Tale strada, che a tutt’ oggi costeggia a sud la gravina, collegava Massafra con il territorio delle gravine, evitando la pianura che era quasi sempre del tutto impantanata. Proseguendo l’itinerario che interessa il versante occidentale ed orientale della gravina, si è immersi in uno scenario paesaggistico unico nel suo genere per la grande bellezza e l’inestimabile valore archeologico, alla scoperta delle origini di Massafra, racchiuse all’interno delle grotte, le cui “bocche” costellano il banco roccioso calcarenitico dei versanti della gravina.



Il primo intervento previsto in progetto ha riguardato il recupero e la riqualificazione del percorso pedonale di via Lo Pizzo che dallo slargo Lo Pizzo conduce al castello medioevale, costeggiando a Ovest la gravina di San Marco.



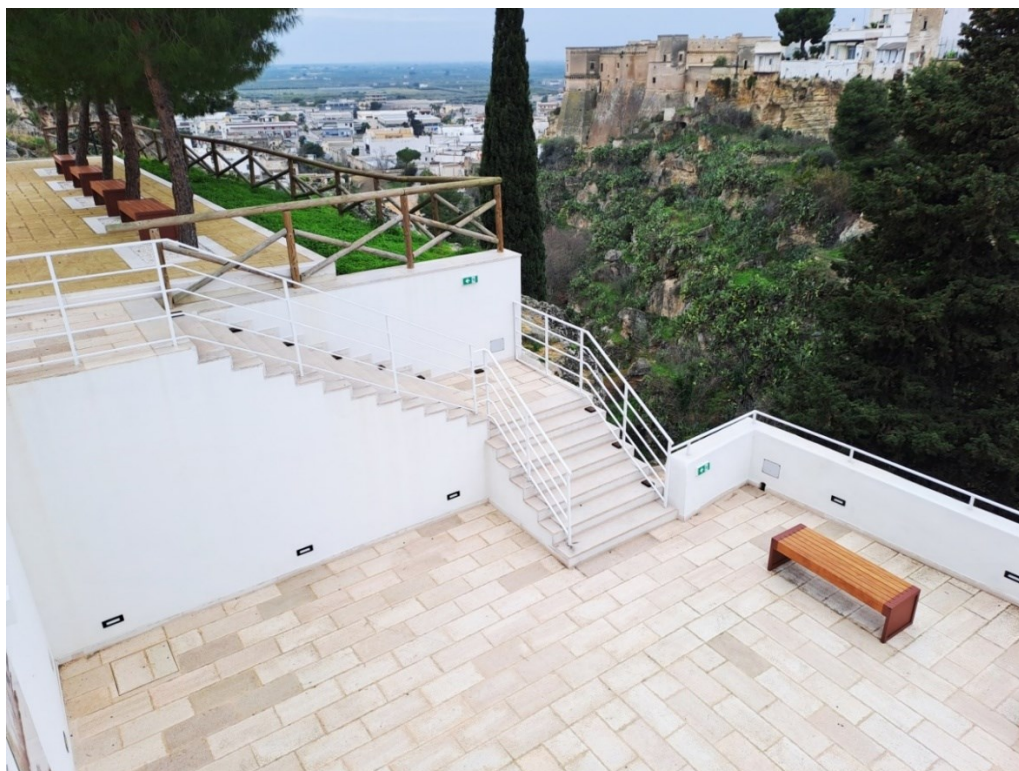
Si tratta di un percorso particolarmente affascinante, perché costeggiando il prospetto Est del castello, consente di ammirarne dal basso la possenza costruttiva della torre, regalando una splendida vista frontale sul villaggio rupestre di Santa Marina. Questa strada ha rappresentato una viabilità molto importante per Massafra, in quanto consentiva di mettere in collegamento la zona a Sud del castello, con la parte alta del paese.



I lavori hanno permesso di riportare alla luce alcune porzioni dell'originaria pavimentazione costituita da un acciottolato, rinvenuto dopo le preliminari operazioni di pulizia e scavo archeologico, condotto sotto la supervisione dell'archeologo incaricato dalla stazione appaltante. L'antico acciottolato è stato mantenuto, recuperato e integrato nella nuova pavimentazione che prosegue la medesima tipologia di quella originaria. Inoltre è stato realizzato un adeguato impianto di illuminazione che illumina il tratto di strada e il prospetto del castello che si affaccia sulla gravina di San Marco.



Il secondo intervento progettuale ha riguardato la riqualificazione dei terrazzamenti dai quali si accede al villaggio rupestre di Santa Marina. Le superfici sono state pavimentate, è stato realizzato un adeguato impianto di illuminazione, sono state installate delle panchine ed una cartellonistica affissa alle pareti, che consente di spiegare la morfologia del villaggio rupestre di Santa Marina, attraverso la restituzione grafica del rilievo eseguito con il laser scanner 3d, facendo riferimento alla conformazione geologica del sito della gravina di San Marco.





Lungo il percorso che si articola all'interno del villaggio rupestre di Santa Marina, costituito dalle grotte del primo e secondo livello dello spalto orientale della gravina di San Marco, sono state installate delle staccionate in legno, scalette di collegamento tra i vari livelli del percorso che consentono di accedere al primo livello di grotte dove è ubicata la chiesa rupestre di Santa Marina; localmente sono stati eseguiti lavori di risarcitura di lesioni presenti sul banco roccioso.

Cartellonistica turistica è stata installata in corrispondenza delle tappe salienti dell'itinerario.



